



Venezia, 02-04-2008

nr. ordine 1314

Prot. nr.30

Al Sindaco Massimo Cacciari

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Ai Capigruppo Consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Poste Italiane Spa e cassette domiciliari

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

da qualche mese la società Poste Italiane Spa, per mezzo della sua Divisione Op. Log. – Area Logistico Territoriale N/E Via Torino 88 - Mestre, ha affisso in numerose residenze del territorio comunale un avviso recante il seguente testo:

“Gentile Cliente, il decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24/04/01 impegna i destinatari di corrispondenza a dotare la propria abitazione di una cassetta domiciliare situata all'esterno dell'abitazione ed adeguata a raccogliere, quanto la quantità e alle dimensioni, tutta la corrispondenza. Inoltre i nomi di tutti i componenti della famiglia devono risultare ben leggibili sia sul campanello che sulla cassetta domiciliare”.

Considerato che

- il decreto ministeriale in questione è del 9 aprile 2001 – Approvazione delle condizioni generali del servizio postale. (G.U. del 24 aprile 2001, n. 95) il quale riporta il seguente dispositivo:

punto 2.5 Cassette domiciliari

Art. 45

Cassette

Per la distribuzione degli invii semplici devono essere installate, a spese di chi le posa, cassette accessibili al portalettere.

Lo scomparto di deposito, la forma e le dimensioni dell'apertura devono rispondere alle esigenze del traffico postale e risultare tali da consentire di introdurre gli invii senza difficoltà particolari.

Le cassette devono recare, ben visibile, l'indicazione del nome dell'intestatario e di chi ne fa uso.

Art. 46

Ubicazione

Le cassette devono essere collocate al limite della proprietà, sulla pubblica via o comunque in luogo liberamente accessibile, salvi accordi particolari con l'ufficio postale di distribuzione.

Art. 47

Edifici plurifamiliari o adibiti ad uso d'impresa

Negli edifici plurifamiliari, nei complessi formati da più edifici e negli edifici adibiti a sede d'impresa, le cassette delle lettere devono essere raggruppate in un unico punto di accesso

Art. 48

Adeguamento delle cassette non conformi

I titolari di cassette non conformi alle specifiche richieste da Poste italiane provvedono ai necessari adattamenti entro un termine concordato con l'ufficio richiedente;

- dalla data di pubblicazione del decreto ad oggi non si era avuta nessun'indicazione di applicazione pedissequa della norma, attraverso appunto comunicazioni ufficiali;

- ancor oggi la comunicazione affissa in varie residenze non indica, come peraltro nemmeno la indica la norma, una data entro la quale ottemperare alle indicazioni di Poste italiane;

Considerato altresì che

- la richiesta di Poste italiane ha già generato equivoci tali da provocare incomprensioni tra i cittadini e il personale addetto al recapito della corrispondenza;

- l'ottemperanza comporterebbe una spesa, per le famiglie e soprattutto per le persone con maggiore difficoltà, poco comprensibile;

- molti edifici non hanno spazi con le caratteristiche richieste per adeguarsi al decreto sopra citato;

preso atto che

- la comunicazione affissa da Poste italiane indica solo una parte del decreto tralasciando gli obblighi comunque in capo alla Società e le possibilità per l'utente di attivare altre forme di recapito,

si chiede al Sindaco

- di verificare con la società Poste italiane se tali avvisi siano parte di un'azione complessiva nel territorio o se limitata ad alcune zone dello stesso, con particolari difficoltà di distribuzione;

- di verificare con la società Poste italiane la possibilità di una campagna informativa adeguata, tesa a rendere efficace l'azione effettivamente dove insistono problemi di distribuzione;

- di verificare con la società Poste italiane la possibilità che esistano casi di non applicabilità legati alle condizioni sociali e/o economiche dei residenti o alla tipologia dei fabbricati o del contesto residenziale e, di conseguenza, garantire l'attuale tipologia di servizio;

- di verificare con la società Poste italiane la possibilità che quest'ultima intervenga economicamente per quei soggetti di cui al punto precedente in caso di necessaria applicazione della norma in tempi contingentati.

Claudio Borghello